CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

COMMISSIONE PER L'INFORMATICA

RELAZIONE ATTIVITA' 2009 E PROGRAMMATA PER IL 2010.

La Commissione per l'informatica presenta la seguente composizione:

Avv. Andrea Mascherin (Consigliere, coordinatore)
Avv. Stefano Borsacchi (Consigliere, componente la Commissione)
Avv. Fabio Florio(Consigliere, componente la Commissione)
Avv. Antonio De Giorgi (Consigliere, componente la Commissione)
Avv. Nicola Bianchi (Consigliere, componente la Commissione)

Dott. Alessio Pellegrino (segretario)

La commissione informatica, con il contributo del Consigliere Carlo Allorio e del dott. Alessio Pellegrino, ha seguito nel 2009 l'evoluzione delle tematiche relative al processo telematico, promuovendo una serie di incontri con i ministeri competenti, da un lato, e con i referenti per l'informatica dei Consigli dell'Ordine dall'altro, e ha altresì sviluppato definitivamente il progetto di un gestionale integrato tra CNF e Ordini, che potrebbe in futuro facilitare lo scambio di dati attraverso la intranet.
Nei primi mesi del 2010 l'attenzione si è concentrata sulla PEC.
Sull'argomento, dall'indagine svolta tramite circolare dal CNF, la quasi totalità degli Ordini ha risposto di aver preso accordi con ditte per la distribuzione di PEC ai propri iscritti.

Il CNF ha dotato i propri uffici operativi di PEC. Le PEC giurisdizionale@pec.cnf.it e sentenze@pec.cnf.it saranno utilizzate per l'avvio a regime del processo disciplinare di I grado, telematico. E' stata, infatti, definita l'analisi progettuale del "processo disciplinare on-line". Dopo la prima fase di sviluppo e test, le piattaforme ed i servizi verranno messi a disposizione di tutti i C.O.A. per l'avvio a regime.

La PEC avvocaticassazionisti@pec.cnf.it invierà le notifiche di iscrizione agli avvocati in sostituzione dei telegrammi.

Ancora la commissione sta seguendo l'evoluzione del dettato normativo dell' art.4 lettera b) d.l. 193 del 29 dicembre 2009 (che recita: "*Gli indirizzi di posta elettronica certificata ed i codici fiscali, aggiornati con cadenza giornaliera, sono resi disponibili per via telematica al Consiglio nazionale forense ed al Ministero della giustizia nelle forme previste dalle regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*"). .
Al fine, quindi, di semplificare il lavoro degli Ordini Territoriali, il CNF ha predisposto una piattaforma sicura di ricezione degli export degli Albi inviati dai COA, che metterà a disposizione della P.A. e produrrà per i COA un gestionale degli Albi, intuitivo e di semplice applicazione, che permetterà l'invio in automatico degli export.
In tale direzione il tavolo tecnico presso il DGSIA ha confermato la richiesta al CNF di fare da referente unico di un Albo nazionale a servizio delle Cancellerie, del P.C.T. (che diventerà "Processo Telematico"), e poi della P.A. intera.
Ciò comporterà l'adozione di un interlocutore unico per gli Ordini - il CNF, appunto- onde evitare dispersioni, duplicazioni e disomogeneità dei dati; nonché la modifica del tracciato xml, affinché contenga in più l'indirizzo di PEC, i riferimenti dello domicilio legale (telefono, fax, e-mail) e la possibilità di inserire ulteriori domicili legali.
La PEC alboavvocati@pec.cnf.it avrà il compito principale di raccogliere gli Albi dei C.O.A. inviati tramite file firmati digitalmente.

Quanto alla firma digitale, appare importante il mantenimento del CNF in qualità di Certification Autority, l'utilizzo della firma digitale attraverso la firma remota (cioè disponibile via web e non solo attraverso il token smart-card o usb), la produzione di smart-card che abbiano al loro interno una piccola porta USB di archiviazione file e firma digitale, la definitiva messa in funzione di smart-card CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che includano i dati d'identità degli avvocati e che possano essere, quindi, utilizzate come documento.

La Commissione ha inoltre seguito gli sviluppi del servizio di "interrogazione ricorsi in Cassazione" accessibile tramite il sito istituzionale CNF.
Per dar seguito al rinnovato protocollo di intesa siglato tra il Primo Presidente Carbone ed il Presidente Alpa, presso la Suprema Corte è stato installato un nuovo server e sono stati sviluppati e messi a disposizione applicativi software di semplificazione operativa estendendo il servizio di interrogazione anche ai ricorsi penali.
Il CNF, ha inoltre fornito alla Suprema Corte di Cassazione accessi riservati in remoto per l'estrapolazione e la consultazione delle delibere riguardanti gli Avvocati Cassazionisti, ed all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Il progetto così messo in opera permetterà una maggiore integrazione degli Albi ed a regime, eviterà la duplicazione presso il SIC di Cassazione.

Andrea Mascherin